

“Un tempo per ...”

Come la vita interroga l'IRC

CORSO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO

per n. 120 docenti di religione cattolica “formatori di formatori”
in servizio nelle scuole statali di ogni ordine e grado
Esercizio finanziario 2022

Hotel Domus Pacis – Piazza della Porziuncola, 1

Assisi – Santa Maria degli Angeli
24-26 ottobre 2022

PROGETTO DEL CORSO

Descrizione del contesto

Il contesto scolastico, familiare e sociale sta ancora vivendo le ripercussioni della drammatica esperienza della pandemia da COVID-19 e di dolorosi scenari internazionali, soprattutto a livello emotivo e relazionale. Gli alunni delle diverse età manifestano in modo nuovo i propri bisogni formativi di crescita e gli studenti appartenenti a famiglie migranti o profughe richiedono speciali azioni di inclusione: a tutti la scuola dovrebbe rispondere in maniera adeguata, in coerenza con il proprio scopo di supporto alla maturazione integrale degli alunni e con il proprio ruolo di comunità educante. Questa risposta si realizza concretamente attraverso la proposta di percorsi educativi e itinerari di apprendimento capaci di realizzare la “cura” delle persone nella loro diversità.

È necessario, quindi, che la *relazione educativa* tra insegnanti ed alunni resti priorità e preoccupazione della scuola, perché il prendersi cura degli alunni non si limiti alla gestione della sicurezza, della protezione fisica e della salute, ma comporti anche la presa in carico dei bisogni di sviluppo interiori. La scuola è il contesto idoneo in cui rispettare e valorizzare la dignità di ogni componente e fare esperienza di solidarietà.

La scuola è chiamata ad assumere piena responsabilità nel compito di educare, dando priorità alla lettura e interpretazione della realtà personale e sociale, così da permettere agli alunni di sviluppare la competenza ermeneutica per la ricerca di senso e le competenze relazionali.

Analisi dei bisogni dei docenti

In un contesto socialmente e culturalmente cambiato, alcuni concetti pedagogici cardine – quale quello di formazione dell’identità – sembrano subire quella “liquidità” rilevata da molti sociologi e rischiano di aver smarrito la pregnanza del loro significato. A ciò si aggiunge un contesto relazionale

che non facilita l'autenticità di rapporti costanti, profondi e sinceri, fondamentali per la crescita personale.

Nei diversi contesti scolastici, quindi, tutti i docenti più motivati e anche gli insegnanti di Religione Cattolica (IdRC) cercano, attraverso la scelta attenta e la didattica partecipativa, di individuare le modalità per fornire gli strumenti essenziali di lettura e comprensione profonda della realtà e del vissuto. Nel futuro sociale e lavorativo saranno sempre più necessarie le competenze di interpretazione critica delle informazioni e degli eventi, come pure le cosiddette *soft skills*, competenze umane e di vita (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, empatia, risoluzione dei conflitti, relazioni efficaci).

Gli IdRC, inoltre, avendo coscienza del proprio ruolo di educatori e operando all'interno dei profili di competenza attesi nel mondo della scuola, riconoscono l'esigenza di saper intercettare i bisogni umani più universali mediante le molteplici aperture di significato che possono venire dai contenuti religiosi disciplinari propri dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC).

Emerge, conseguentemente, la necessità di una formazione dei docenti che orienti e guidi a riscoprire le possibilità concrete di prendersi cura dell'essere umano, guardando a valori condivisi e universali.

Per queste ragioni, il Corso si propone di approfondire l'argomento specifico delle domande esistenziali e della cura di sé e degli altri, valorizzando il confronto critico con le Indicazioni nazionali riferimento essenziale dell'attività didattica dell'IdRC. L'IRC, infatti, è disciplina che utilizza i contenuti disciplinari sempre in chiave formativa, secondo le finalità della scuola, perché la proposta didattica possa intercettare e valorizzare il vissuto degli alunni ed accompagnarli nel percorso di maturazione personale e nella capacità di scelte per la vita.

Finalità

Il Corso intende aiutare gli IdRC partecipanti, che sono anche “formatori dei formatori” nelle diverse realtà territoriali, a proporre in modo più dialogante con i cambiamenti della realtà sociale e culturale i contenuti disciplinari, favorendo in particolare l'individuazione di contenuti e significati che vanno privilegiati e proposti all'interno del percorso didattico di ciascuna classe.

I diversi contenuti dell'IRC, infatti, si aprono a molteplici dimensioni di senso e variano di densità al modificarsi del contesto sociale, culturale, educativo ed esperienziale: concretamente si tratta di essere consapevoli che lo stesso contenuto disciplinare puntuale può suscitare e stimolare interpretazioni diverse in relazione all'età e allo sviluppo degli alunni, al contesto socio-culturale e alla loro condizione di vita.

È importante, quindi, compiere scelte che abbiano motivazioni prettamente didattiche e pedagogiche, per un percorso di sviluppo e maturazione degli alunni/studenti in un mondo sempre più complesso e dinamico.

Si è scelto di porre al centro di tutte le riflessioni proposte durante il Corso una lettura di alcuni concetti espressi esplicitamente in molti passaggi delle Indicazioni Nazionali come occasione per una verifica ed un rinnovamento dell'approccio didattico al tema delle domande esistenziali: a puro titolo eseplificativo, nelle Indicazioni per il secondo ciclo si ricorda che il docente dovrebbe accompagnare e sostenere lo studente che *“riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana”*; mentre nelle Indicazioni per il primo ciclo si legge che l'IRC *“favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita”*.

Come strumento di indagine verrà proposto il confronto con alcun testi della Bibbia, considerata testo autorevole e fonte essenziale nell'IRC insieme ad altri testi sacri, ma anche patrimonio religioso e culturale dell'umanità. I testi biblici, infatti, hanno una forte valenza evocativa, stimolando la capacità di leggere il passato e il presente e di gettare una luce sul futuro.

Saranno considerati ed analizzati, in particolare, alcuni passi del libro di Qoelet che provoca il lettore di ogni tempo a riflettere sul senso della vita e sulle azioni umane, attraverso il riferimento al tempo dell'esistenza. Questo Libro, in effetti, è solitamente usato nell'IRC solo in modo occasionale e parziale, probabilmente perché considerato troppo complesso. Tuttavia, questo stesso testo biblico è sicuramente una preziosa risorsa formativa nella scuola, certamente per un confronto sulla ricerca di senso che può scaturire da una lettura storico-culturale corretta e da una piena interpretazione di tale patrimonio religioso. È, anche, una "sfida" per l'insegnante di IRC, chiamato a presentare il contenuto/messaggio come proposta di "senso" per l'interpretazione di vita di ciascun alunno e studente, sempre nel rispetto della libertà di coscienza personale.

Obiettivi e competenze attese

In particolare, dunque, il Corso aiuterà i partecipanti a saper:

- individuare l'impatto dei cambiamenti sociali e culturali sulle modalità di espressione e sul valore attribuito ai bisogni spirituali e alle manifestazioni del mondo interiore;
- riconoscere la significatività e il valore educativo dei contenuti dell'IRC relativamente al bisogno di senso e alla cura di sé e degli altri;
- essere in grado di lasciar emergere diverse dimensioni di significato da alcuni contenuti disciplinari in relazione ai bisogni formativi degli alunni;
- risignificare gli orientamenti contenutistici delle Indicazioni nazionali IRC e individuare strategie didattiche efficaci per supportare la crescita integrale degli alunni;
- praticare e valorizzare un uso corretto dei brani biblici in connessione con i bisogni formativi degli alunni e nel rispetto del testo;
- esercitare una corretta ermeneutica del testo biblico;
- valorizzare la ricchezza di senso e la pluralità di significati emergenti dal testo biblico come risorsa formativa nel quadro della finalità scolastiche (profili di competenza);
- elaborare criteri per un'offerta formativa scolastica dell'IRC che valorizzi la profondità di senso del testo biblico, nella sua portata propriamente religiosa, per l'interpretazione della vita umana.

Relazioni e Laboratori

Il Corso si sviluppa attraverso diverse modalità di coinvolgimento: le Relazioni proposte dagli esperti e i diversi momenti laboratoriali nei quali i docenti saranno suddivisi in 12 piccoli gruppi.

Per quanto riguarda le **Relazioni**, sono distribuite in momenti diversi e sono finalizzate a dare fondamento e sostanza all'intera proposta formativa:

- la prima Relazione fondativa, all'inizio del Corso e dopo i saluti di rito, presenterà una rilettura esistenziale del testo biblico di Qoelet per avviare una riflessione critica sull'importanza di sapersi porre davanti alle domande "nude e disarmate" che spesso provengono non solo dalle richieste esplicite degli alunni, ma soprattutto dalle loro esperienze di vita
(Relatore: Prof. Luigino Bruni, autore di *Una casa senza idoli. Qoelet: il libro delle nude domande*, EDB, 2017);
- la seconda relazione, nel pomeriggio di lunedì, approfondirà il tema del senso e del valore di un impegno personale e professionale, instancabile e collaborativo, che risponde alle domande profonde ed ineludibili che la vita presenta anche in un contesto che non appare semplice né favorevole
(Relatrice: Dott.ssa Raffaella Bertè);
- la terza Relazione si svolgerà nella mattinata di martedì e presenterà i punti di riferimento e i passi di crescita di un'autentica esperienza di "cura", che significa il sapere coltivare il desiderio

di cercare la verità dell’esserci nella propria qualità unica e singolare, di custodirlo e di nutrirlo
(Relatrice: prof.ssa Luigina Mortari, autrice di *La politica della cura. Prendere a cuore la vita*, Raffaello Cortina editore, 2021)

- la quarta Relazione, nella mattinata di mercoledì, proporrà una riflessione ed una testimonianza sulla concreta ed efficace capacità di lasciarsi interpellare dalle sfide che gli incontri della vita ci presentano
(Relatore: don Vito Impellizzieri);
- l’ultima Relazione riguarderà una presentazione delle novità relative alle normative scolastiche
(Relatore: Prof. Sergio Cicatelli).

Per quanto riguarda i **Laboratori**, nella seconda parte della prima mattinata verranno presentati i contenuti e la modalità di svolgimento dei Laboratori: come già lo scorso anno, si prevedono delle attività svolte in 12 piccoli gruppi che favoriscono l’autoriflessione dei docenti e il confronto diretto tra i partecipanti. Tali momenti, infatti, saranno organizzati in modo che i docenti siano in grado di lasciar emergere categorie e significati non immediatamente esplicativi nelle Indicazioni nazionali per l’IRC, rileggendole alla luce delle sfide esistenziali che saranno state evidenziate anche nelle Relazioni, così da riuscire a correlare in maniera efficace i bisogni formativi degli alunni/studenti ai contenuti disciplinari (in particolare quelli legati al testo biblico del Qoelet).

Lo scopo e lo stile di lavoro dei Laboratori sarà focalizzato su proposte che rendano gli insegnanti consapevoli dell’importanza di una sempre più efficace attualizzazione delle Indicazioni nazionali stesse, al fine di assumere ed esplicitare nuove attenzioni pedagogico-didattiche per favorire il riconoscimento, l’espressione e la ricerca di un percorso che, partendo dalle domande esistenziali sul senso della propria vita, muova dei passi fondamentali nel processo di crescita personale.

In ogni fase di Laboratorio l’attività verterà sul confronto tra le domande esistenziali e l’interpretazione critica di alcuni aspetti delle Indicazioni nazionali per l’IRC come strumento di lavoro per validare l’importanza formativa dei contenuti afferenti l’area antropologico-esistenziale.

Ai docenti partecipanti sarà chiesto di:

- ❖ riflettere, avendo quale guida alcune citazioni dal testo di Qoelet, sulla necessità di porsi domande finalizzate ad intercettare il vissuto degli alunni e riconoscere i loro bisogni esistenziali, per intrapredere con gli alunni un itinerario di scoperta e realizzazione di sé;
- ❖ analizzare alcune espressioni delle Indicazioni nazionali dei diversi gradi scolastici per verificare il grado di efficacia della proposta dei temi relativi alle domande sul senso della vita;
- ❖ individuare le modalità (fonti e strategie) per proporre agli alunni degli itinerari di apprendimento relativi al tema della cura di sé e del proprio progetto di vita quale supporto alla formazione della persona.

A livello organizzativo si prevede di realizzare 12 gruppi di Laboratorio che saranno costituiti ciascuno da 10 partecipanti e saranno “autogestiti”: ad ogni partecipante verrà affidata una traccia completa di lavoro, predisposta dai tutor e costruita per accompagnare, sostenere e orientare il lavoro dei colleghi durante ciascuna fase.

I 9 tutor, infatti, supporteranno e supervisioneranno tutti i lavori dei Laboratori, sia come facilitatori esterni che come osservatori, impegnati a cogliere ed evidenziare le diverse dinamiche relazionali per la costruzione condivisa di una rilettura interpretativa di tutto questo percorso.

La scelta di coinvolgere i tutor dell’equipe nazionale di IdRC non solo nell’ideazione del presente Progetto del Corso, ma anche in tutte le fasi di preparazione dei Laboratori, come pure nella presentazione del loro percorso e nella rilettura di sintesi al termine del Corso, è dettata dalla convinzione che questi insegnanti, esperti nel campo della didattica specifica dell’IRC, possano proporre un adeguato intervento non solo sul piano dei riferimenti teorici, ma anche rispetto a scelte didattiche e prassi d’aula più concretamente fattibili.

Come tutor sono stati coinvolti i membri dell'equipe nazionale: *Beninato Immacolata, Borgia Guglielmo, Carnevale Cristina, Condorelli Barbara, Ferrari Claudio, Landi Fabio, Luppi Francesco, Montagnini Flavia, Nannelli Francesca*.

Tempi e Modalità di attuazione

FASE 1: Il Corso prevede l'arrivo dei partecipanti già nel pomeriggio di domenica 23 ottobre con l'accoglienza e la registrazione prima della cena e la sistemazione in camera singola: a causa della necessità di rispettare le precauzioni sanitarie, anche quest'anno si è eccezionalmente convenuto di riservare a tutti una camera singola (e questo comporterà un leggero incremento dei costi), così come verranno messe in atto tutte le attenzioni previste dalle normative.

Si ricorda infatti che il Corso è a carattere residenziale e prevede l'ospitalità in pensione completa per 3 giornate, fino al pranzo del mercoledì 26 ottobre.

Questa prima fase è articolata in sessioni plenarie che diventano stimolo e provocazione per il successivo lavoro in gruppi laboratoriali secondo lo schema seguente:

<i>Totale ore di Relazioni</i>	= 9 ore
<i>Totale ore di Laboratori</i>	= 11 ore
Totale ore in presenza	= 20 ore

FASE 2: Dopo le giornate ad Assisi, i corsisti saranno chiamati a svolgere un lavoro personale di rielaborazione e concretizzazione delle esperienze formative vissute durante il Corso, da inviare al Servizio Nazionale per l'IRC *entro i 20 giorni successivi*.

Chi parteciperà a questo ulteriore momento e redigerà questo approfondimento, avrà una nuova certificazione che atterrerà l'integrazione di **5 ore**, così da raggiungere la quota indicativa prevista dal Piano Nazionale di Formazione per ciascuna Unità Formativa (*circa 25 ore*).

Totale delle ore del Corso completo: n. 25.

Valutazione dei risultati

Alla fine del Corso, sarà chiesto a tutti i partecipanti di compilare un questionario di valutazione del Corso. I dati raccolti saranno utili non solo nella verifica dell'efficacia del Corso stesso, ma anche nella progettazione qualitativa dei futuri Corsi di formazione.

Documentazione del Corso e pubblicazione/diffusione dei risultati

I testi degli interventi formativi dei Relatori e i materiali dei Laboratorio verranno resi disponibili sul sito del Servizio Nazionali IRC della CEI: www.chiesacattolica.it/irc